

Italia più laica

✦ di **Francesca Chiavacci***

La Corte Costituzionale ha preso una decisione che ha qualcosa di storico, tanto più in un paese come l'Italia. Con parole chiare, senza tecnicismi giuridici, ha affermato un principio di laicità. La Consulta, nei termini che le sono propri, afferma con la più lungimirante delle interpretazioni il principio costituzionale, precisando le rigorose condizioni di ritenere «non punibile» chi assiste una persona che abbia maturato «autonomamente e liberamente» l'intenzione di togliersi la vita. Quindi possiamo dire che si è fatto un passo avanti importante nella libertà e nella laicità dello Stato. Ci sono condizioni molto drammatiche, faticose per chi le vive e per le persone che assistono, dove è giusto che si possa scegliere di porre fine a sofferenze se la propria volontà ha espresso questa intenzione. Sono diritti solo per chi vorrà esercitarli, per chi - per i vari motivi - preferirà percorrere altri percorsi sarà libero di farlo. La dignità, l'identità del malato, non può essere annientata alle volontà di altri. Certo sono condizioni estreme, la cui valutazione deve essere molto approfondita. Nessun automatismo o leggerezza. La Consulta ha detto cose chiare, compreso il richiamo al legislatore - di nuovo - che su materie ritenute «sensibili» latita sempre o sfugge dalle proprie prerogative. Vediamo se anche questa volta, per opportunismo, eviterà la responsabilità più importante della politica. Come abbiamo fatto in passato, insieme a tante altre associazioni, chiederemo al Parlamento di assumersi questa responsabilità e di approvare una legge. Merito di questa decisione va senz'altro a Marco Cappato, Filomena Gallo e l'associazione Luca Coscioni, grazie alla loro tenacia e passione che oggi possiamo dire di essere un Paese migliore e più laico.

**presidente nazionale Arci*

2 **Tesseramento**

Intervista a ElleKappa

7 **Migranti**

Appello 'Io Accolgo'

Contro**corrente**



Miraggio asilo nido

✦ di **Maria Chiara Giacosa** *La Repubblica*

Senza soldi o senza nonni, una donna non può lavorare. È questa la condizione in cui vivono 9 madri su 10 in Italia costrette pagare una baby sitter, un nido privato o poggiare la propria famiglia sul welfare familiare pur di conciliare maternità e professione. Secondo l'ultimo rapporto di Save the children, nel nostro Paese solo un bambino su 10, sotto i tre anni, trova posto negli asili pubblici, il doppio se si contano anche le strutture private. Nell'Italia a diritti variabili la differenza è abissale tra

il 2,6 per cento di copertura garantita dal servizio pubblico in Calabria, il 28 della Valle d'Aosta, o il 26,6 dell'Emilia Romagna. Numeri migliori ma ancora lontani dalla media europea dove un bambino su tre trova posto al nido pubblico. Forse qualcuno da Bruxelles potrebbe suonare la sveglia anche su questo punto e ricordare che il diritto al lavoro delle donne, e dei bambini a crescere con i coetanei, vale a Copenaghen come a Roma, a Berlino come a Reggio Calabria.

ElleKappa: Arci per me è uno stato d'animo, una grande comunità di passione



La campagna tesseramento 2019-20, per la prima volta, è stata affidata a una disegnatrice molto nota in Italia, protagonista del giornalismo italiano da molti anni e autrice tutti i giorni su *La Repubblica* di una rubrica sull'attualità. **ElleKappa è molto conosciuta, ma altrettanto schiva e riservata, lo sa che firmando l'immagine della tessera Arci passerà nelle mani di più di un milione di persone, qual è il suo primo ricordo legato al mondo Arci?**

Il mio primo ricordo si perde nella notte dei tempi, dunque parlerei più di atmosfere e stati d'animo, circoli piccoli, periferia di Roma, pubblico giovanissimo in cui ciascuno si riconosceva nell'altro nel comune sentire e nell'abbigliamento (dettato solo dalla povertà...) e l'emozione di poter vedere e sentire da vicino artisti straordinari come Giovanna Marini, Ivan della Mea e Paolo Ciarchi, i Quilapayun, insomma, un vero privilegio tenendo conto di quanto costasse poco poter accedere agli spettacoli. Talmente poco

che anche io me lo potevo permettere.

Insieme, per passione che è una sua idea, particolarmente efficace per la comunità Arci, come è nata?

Secondo me la passione per la democrazia, per l'impegno sociale, per l'arte e la cultura in tutte le loro declinazioni è il

sentimento reciproco che unisce l'Arci alla sua comunità. Anche se di questi tempi ci vuole pure tanto coraggio, capacità di resistere e tanta tanta pazienza. **Rispetto al suo lavoro quotidiano su *La Repubblica*, la vignetta politica che ruolo può avere in un contesto tanto confuso come quello italiano, non pensa che la realtà spesso superi la creatività e che la satira rischia di essere depotenziata?**

Effettivamente il rischio di venire sopraffatti da questo nuovo corso della politica che sabota ogni logica ed è ridicola e tragica al tempo stesso, esiste. Una volta bastava dire «il re è nudo», ora invece il re non solo è nudo ma se ne vanta e balla al Papeete tra gli applausi del famoso popolo sovrano.

Insomma, una sfida difficile per la povera vignetta che deve lottare quotidianamente per non farsi travolgere dal frastuono di questo nulla e riuscire a guadagnarsi l'attenzione di chi ancora non si arrende. E anche qui ci vuole passione e tanta, tanta pazienza.

Insieme per passione non è solo uno slogan

Le feste e gli eventi per il tesseramento 2019/2020

Il 1 Ottobre parte la campagna di adesioni e tesseramento Arci 2019/2020 che quest'anno sarà caratterizzata dagli straordinari disegni di ElleKappa e dallo slogan *Insieme per passione*.

Una campagna che come ogni anno mette al centro i circoli, le indispensabili fondamenta che, attorno ai valori fondativi dell'Arci, fanno ogni giorno uno straordinario lavoro di promozione della cultura, della solidarietà, del mutualismo, del dialogo su tutto il territorio nazionale. E saranno decine gli eventi e le feste promosse dai circoli per avviare alla grande il tesseramento di quest'anno. E assieme alle feste ci sarà spazio per inaugurare anche nuovi circoli come a Pietragalla, in provincia di Potenza, dove sabato 28 settembre con una grande festa partiranno le attività associative. Previsto un dibattito e a seguire il concerto della Mauro Tummolo Band.

Il giorno prima, venerdì 27 settembre, a Roma, alle ore 19.30, al grido di *Apriamo le gabbie!* riapre il circolo Sparwasser per una nuova scoppiettante quinta stagione di eventi. A farla da padrona la cumbia de La Reina Del Fomento, il karaoke e ben 3 djset.

A Palermo, sempre il 27 sera, il tesseramento verrà avviato con un grandissimo evento sul palco di Arci Tavola Tonda: ad aprire una stagione ricca di appuntamenti sarà lo spettacolo di Peppe Leone, tamburellista, percussionista, polistrumentista, compositore e arrangiatore musicale, stabilmente in tour con Vinicio Capossela dal 2016, mentre la stessa sera a Latina Chiazetta il Punkautore e Giancane inaugureranno il party di riapertura del Sottoscala9 per una serata all'insegna della musica e del pogo sfrenato.

A Mantova l'Arci Tom inaugurerà la campagna 2019/2020 con il concerto del progetto Black Flowers, mentre a Seregno l'Arci Tambourine riapre con l'energia della band punk-rock Cornoltis.

Un elenco di eventi che è solo la punta dell'iceberg delle decine di appuntamenti in calendario, al Nord come al Sud, a dimostrazione che *Insieme per passione* non è uno slogan ma una bellissima realtà nei quasi 5000 circoli e associazioni Arci.

INSIEME, PER PASSIONE



TESSERAMENTO 2019 - 2020

Può Greta cambiare il mondo?



Alla mobilitazione giovanile si è aggiunta la condivisibile iniziativa dell'Asvis (Alleanza italiana per lo sviluppo sostenibile) che giustamente si è chiesta: «Perché dobbiamo salvare il mondo solo il venerdì?» E da questa domanda sono partiti e hanno proposto di iniziare da sabato 28 settembre quanto la maggioranza degli italiani fa la spesa. Inoltre, nello stesso giorno, dalle 12 alle 13 verrà realizzato un social bombing con #SaturdayforFuture e #CashMobEtico. L'intento è sensibilizzare più persone possibili sul consumo consapevole. Ma tutto è iniziato un anno fa, ispirati dalle proteste solitarie di Greta Thunberg davanti al Parlamento svedese, i ragazzi di tutto il mondo

hanno iniziato ad aderire ai *Climate Strikes for Future*, per ricordare agli adulti la necessità di agire subito contro i cambiamenti climatici.

Oggi gli scioperi globali per il clima sono confluiti in un movimento di protesta civile capace di portare in piazza milioni di persone da un angolo all'altro del Pianeta, e di influenzare l'agenda politica internazionale. Siamo nella settimana delle manifestazioni che si concluderanno il 27 settembre con lo sciopero mondiale per il clima.

Ma il 24 settembre le Nazioni Unite a New York sono state scosse dalle parole di Greta: «L'ecosistema sta collassando, siamo all'inizio di un'estinzione di massa, e tutto ciò di cui voi parlate sono

soldi, favole e crescita economica». Greta Thunberg è il volto del vertice Onu. L'attivista ambientalista svedese di 16 anni, al Palazzo di vetro, ha ribadito ciò che ripete da un anno: «La scienza da trent'anni è chiara ma voi distogliete lo sguardo, come osate?». «Avete rubato i miei sogni e la mia infanzia» ha continuato.

«Ci state deludendo, ma i giovani stanno iniziando a capire il vostro tradimento, gli occhi di tutte le generazioni future sono su di voi, e se sceglierete di fallire non vi perdoneremo mai».

«Il mondo si sta svegliando e il cambiamento sta arrivando, che vi piaccia o no».

Parole dure e dette con commozione.

Tanti auguri Pedro il rivoluzionario

Pedro Almodovar compie settanta anni, è considerato uno dei più grandi registi della scena cinematografica mondiale, ma è molto più di un regista, può essere considerato un vero rivoluzionario. All'indomani della caduta di Franco, la Spagna vive un momento di profonda liberazione dalle oppressioni e dalle violenze del regime franchista. Nasce un vero e proprio movimento di reazione, di cui Almodovar è uno dei massimi interpreti, conosciuto con il nome di *movida madrilena*. Il regista racconta la libertà, l'edonismo e la creatività che seguì la caduta del regime, dando voce alle categorie più marginali, quelle più oppresse. È stato in grado di tradurre la cultura iberica in immagini vivide e sature di colore, dove gli oggetti diventano simboli e i personaggi sono lo specchio di una società complessa, finalmente liberi di esprimersi. Lo spaccato di una Spagna esplosiva e incontenibile, che straripa gli argini della storia per raccontarsi senza pudore. Poi il confine si è fatto presto più ampio e il suo potere dirompente è arrivato ovunque. Ha raccontato le vite ai margini: prostitute, transessuali, *Donne sull'orlo di una crisi di nervi* e donne, tante donne. Una forza narrativa dove non esistono distinzioni stucchevoli tra bene e male, tra maschile e femminile, tra comico e tragico. Tutto si mescola, proprio com'è la vita. Tanti auguri Pedro.



La crisi climatica al centro di Internazionale a Ferrara

Più di 250 ospiti provenienti da 38 paesi e da 5 continenti per 250 ore di programmazione e 122 incontri, questi i numeri della XIII edizione di *Internazionale a Ferrara*, il festival di giornalismo organizzato dal settimanale Internazionale dal 4 al 6 ottobre. «Siamo arrivati alla tredicesima edizione del festival - dichiara il Direttore di *Internazionale* Giovanni De Mauro - Possiamo dire di essere ormai una macchina ben roduta, anche se ogni anno è come ricominciare. Quest'anno come sempre il festival sarà attraversato dall'attualità internazionale e dai grandi temi di fondo: l'emergenza climatica, le questioni di genere, il lavoro e le disuguaglianze».

E L'Arci anche quest'anno sarà in prima fila tra i promotori. «Siamo parte del *Festival di Internazionale* fin dalla prima edizione - ha dichiarato la presidente nazionale Francesca Chiavacci - e ne siamo orgogliosi. Non solo perché amiamo il giornale ma soprattutto perché è una preziosa occasione di riflessione sul mondo. Viviamo un periodo dove spesso si sfugge dalla complessità, si cerca piuttosto l'estrema semplificazione, orientamento che - secondo noi - non offre alcuna visione reale. Ferrara, nei giorni del festival, diventa una grande finestra sul mondo, utile ad approfondire i diversi aspetti della contemporaneità». La crisi climatica e i movimenti che riempiono le piazze di tutto il mondo saranno al centro dell'edizione 2019 e degli appuntamenti all'interno del programma targati #FerraraForFuture. Racconteranno il loro impegno per spingere la politica ad agire i protagonisti delle manifestazioni #FridaysForFuture Maxime Lelong, organizzatore della prima *Marcia per il Clima* a Parigi, Daze Aghjl, attivista britannica di *Extinction rebellion* e Alexander Fiorentini, esponente di #FridaysForFuture Italia. Diversi panel saranno dedicati all'impatto ambientale e sociale del riscaldamento globale, che rischia seriamente di modificare l'attuale geografia del mondo, mentre il climatologo Luca Mercalli parlerà di transizione ecologica e di strategie sostenibili e responsabili.



Dall'America all'Europa, l'avanzata delle destre sarà un altro dei temi caldi di quest'anno. Dal Brasile Mônica Benicio, compagna di Marielle Franco, femminista brasiliana e attivista lgbt assassinata a marzo 2018, racconterà la resistenza a Bolsonaro nel suo paese, mentre il giornalista cileno Patricio Fernández con i colleghi Luz Mely Reyes, dal Venezuela,

La vincitrice del premio Anna Politkovskaja 2019

Il *Premio Anna Politkovskaja*, istituito dall'Arci, andrà quest'anno alla giornalista nigeriana Augustina Armstrong-Ogbonna che si occupa da oltre dieci anni di ambiente e sviluppo sostenibile. Negli ultimi anni ha realizzato inchieste sull'impatto sociale ed economico delle attività estrattive costiere sulla vita delle comunità locali di Lagos. A causa di queste inchieste ha subito minacce e ha dovuto lasciare il suo paese. Vive attualmente negli Stati Uniti dove è richiedente asilo. Nel 2015 ha vinto il premio dell'Associazione dei corrispondenti dalle Nazioni Unite per le inchieste umanitarie e sullo sviluppo.

**Che fai il
4, 5 e 6 ottobre?**



e Carlos Salinas Maldonado, dal Nicaragua, parleranno della svolta a destra nei governi dei loro paesi favorita dalla crisi economica e degli scandali di corruzione della sinistra. Mentre i giornalisti della rete internazionale *Europe's far right research network* racconteranno il progetto collaborativo di inchiesta sull'estrema destra europea.

Appuntamento rinnovato anche con i grandi documentari inediti di *Mondovisioni*, con la rassegna di audiodocumentari *Mondoascolti* e con i laboratori dedicati a bambine e bambini.

Un evento come ogni anno ricco e articolato, un luogo di incontro e scambio per donne e uomini provenienti da tutto il globo.

i www.internazionale.it/festival

La Ue equipara nazismo e comunismo: un grave errore

Il commento della Presidenza nazionale Arci

«Un grave errore sia storico che politico». Questo il giudizio espresso nel comunicato che la Presidenza nazionale dell'Arci ha redatto sulla risoluzione approvata dal Parlamento Europeo che equipara nazismo e comunismo.

«Il Parlamento Europeo è un luogo a cui i cittadini guardano con grande attenzione - prosegue il comunicato - ed ha una funzione educativa primaria, non può dunque permettersi di semplificare o distorcere gli avvenimenti. Chiunque di noi abbia una minima attenzione alla storia politica sa che comunismo e nazismo ad esempio partivano da due presupposti diversi: il comunismo partiva da un presupposto di libertà e uguaglianza, mentre il nazismo aveva come obiettivo la conquista, la sottomissione



e la supremazia della 'razza superiore'. Certamente poi il comunismo ha avu-

to vie diverse che vanno dal criminale stalinismo e alla privazione delle libertà nei paesi sotto l'influenza sovietica ad esperienze che invece in tante parti del mondo hanno contribuito a portare giustizia, emancipazione e a sconfiggere dittature. Esempio il percorso maturato in Italia a partire da Antonio Gramsci, l'impegno resistenziale per dar vita alla nostra Repubblica e alla Costituzione, la lunga profonda riflessione critica che ha portato alla condanna di un modello distortivo e illiberale, la figura di Berlinguer, la scelta di dare casa alle idee di Altiero Spinelli che sedeva al parlamento da indipendente ma eletto nelle liste del Pci ecc. ecc.

Il nazismo e il fascismo invece no, hanno avuto un unico percorso di predominio razziale e di eliminazione scientifica, non vi erano in nessuna di queste due ideologie le parole libertà e uguaglianza. Non c'è stata distorsione del pensiero nazista: tale era e tale si è manifestato e se è stato sconfitto lo si deve anche buona parte all'Urss».

La Presidenza dell'Arci analizza e, attraverso gli avvenimenti che precedettero la seconda guerra mondiale, smonta la ricostruzione presentata dalla risoluzione, elencando solo alcuni dei tanti capitoli storici che meriterebbero un giusto approfondimento e non la semplificazione adottata dal testo votato dal Parlamento Europeo.

«Da qui dunque la richiesta a tutte le forze politiche, con il sostegno della società civile - conclude la Presidenza - ad un impegno perché sia rivista la risoluzione approvata tenendo conto dei reali fatti storici e politici».

Sbilanciamoci! Un'altra economia è possibile

L'Italia è in stagnazione e non si vedono all'orizzonte segnali di crescita sostanziale. Questo in un quadro internazionale oltremodo incerto per le difficoltà dell'economia europea - e in particolare della Germania, cui la nostra economia è profondamente intrecciata -,

per la «guerra dei dazi» tra Stati Uniti e Cina, per il rallentamento dell'economia mondiale. Anche nell'Unione Europea ci si sta rendendo conto - timidamente - che le politiche restrittive di questi anni non hanno funzionato: le politiche di austerità hanno impedito il rilancio della crescita, dell'occupazione, della necessaria innovazione del nostro modello di sviluppo. Chiediamo al Governo italiano di essere in prima fila in questa opera di cambiamento, di guidare le richieste di revisione dei Trattati fiscali e monetari e di intraprendere con convinzione il varo di una vera politica comune in ambito fiscale, del lavoro, dei diritti sociali. La campagna *Sbilanciamoci!* vede aderire decine di associazioni della società civile, tra cui Arci, realtà impegnate in un cambio di direzione con proposte concrete. Si propone una manovra



di 44,6 miliardi di euro, ritenendo sia necessario un intervento shock capace di dare un impulso al Paese, all'economia e alla sostenibilità di produzioni e consumi. 23 miliardi di euro devono essere utilizzati per la sterilizzazione delle clausole di salvaguardia; 14,6 miliardi per realizzare

un grande piano di investimenti e di spesa pubblica per finanziare un *Green New Deal*, l'istruzione, la sanità, il welfare e la cooperazione; 4 miliardi per la riduzione delle tasse ai primi due scaglioni di reddito; 3 miliardi per le spese indifferibili.

La *Nota di Aggiornamento* che il Governo dovrebbe presentare al Parlamento entro il 27 settembre deve contenere - secondo *Sbilanciamoci!* - radicali novità rispetto al passato: investimenti pubblici, fiscalità progressiva, risorse per il welfare, riduzione delle spese militari, riconversione ecologica dell'economia. C'è lo spazio per fare politiche diverse dal passato, espansive e non restrittive, che puntino a porre le basi di un nuovo modello di sviluppo sostenibile fondato sui diritti, la giustizia sociale, il superamento delle diseguaglianze, la pace.

Premio Cesare Zavattini 2019/20

Un workshop di formazione e sviluppo per la realizzazione di tre progetti di riuso creativo del cinema d'archivio

✦ di **Antonio Medici** direttore artistico del Premio Zavattini

Il Premio Cesare Zavattini, giunto alla IV edizione, è una iniziativa promossa dalla Fondazione Archivio Audiovisivo del Movimento Operaio e Democratico, sostenuta da MiBACT, Nuovo IMAIE e Istituto Luce Cinecittà, realizzata in collaborazione con Cineteca Sarda, Deriva Film, Officina Visioni, Arci UCCA e FICC. Al Premio possono concorrere, attraverso un bando pubblico, giovani *film-maker* professionisti e non, di qualsiasi nazionalità, di età compresa tra i 18 e i 35 anni: basta presentare il progetto di un cortometraggio documentario, della durata massima di 15 minuti, che preveda l'utilizzazione anche parziale del materiale filmico della Fondazione Aamod, degli archivi partner o di altri archivi.

Il bando è attivo fino all'11 ottobre 2019. Tra i progetti pervenuti una Giuria composta da cinque importanti personalità del cinema italiano sceglie nove finalisti, che hanno la possibilità di partecipare a incontri formativi e di sviluppo guidati da affermati professionisti. Al termine, la stessa Giuria seleziona tra i finalisti tre progetti vincitori che, oltre a utilizzare liberamente con licenze *Creative Commons*, il materiale filmico dell'Aamod e degli archivi partner, ricevono servizi gratuiti di supporto per la realizzazione dei cortometraggi e la somma di 2.000



euro per ciascun progetto realizzato.

Il percorso formativo e di sviluppo, che si terrà fra ottobre 2019 e gennaio 2020, prevede 6 incontri di formazione di 3 ore ciascuno e, per ogni progetto, 9 ore di *tutoring* individuale in presenza e 12 ore di *tutoring* individuale a distanza.

La fase realizzativa è prevista tra febbraio e maggio 2020. Per i progetti di cortometraggi documentari non sono previsti vincoli tematici, di genere, di

formato o di fruizione: anzi, l'iniziativa intende stimolare e premiare l'originalità, la sperimentazione, anche il tradimento' o il rimescolamento dei generi, in particolare nel riuso del cinema d'archivio. Non a caso è intitolata a Cesare Zavattini (scrittore, sceneggiatore, regista, giornalista, pittore, animatore culturale), uno dei padri del neorealismo italiano, ma anche sostenitore instancabile del cinema come libero, multiforme, creativo, irriverente strumento di conoscenza del reale in tutti i suoi aspetti.

Grazie al Premio Zavattini, sono stati prodotti sinora 10 cortometraggi a base parziale o totale d'archivio, che hanno avuto la possibilità di partecipare a importanti festival nazionali o internazionali, ricevendo in taluni casi importanti riconoscimenti. Hanno aderito al Premio Zavattini, partecipando alle Giurie o in qualità di conduttori degli incontri di formazione, importanti professionisti del cinema italiano (tra cui i registi e sceneggiatori Daniele Vicari, Susanna Nicchiarelli, Alina Marazzi, Antonietta De Lillo, Wilma Labate, Roland Sejko, Costanza Quatriglio, Paola Sangiovanni, Giovanni Piperno, Gianfranco Pannone, Elisabetta Lodoli; i montatori Roberto Perpignani, Illaria Frajoli e Luca Gasparini; i produttori Gregorio Paonessa e Giovanni Pompili; lo scrittore Gianrico Carofiglio; i critici Roberto Silvestri, Marco Bertozzi e Giovanni Spagnoletti).

www.premiozavattini.it

IL FILM DELLA SETTIMANA



Il pianeta in mare un film di Andrea Segre



✦ di **Roberto Roversi** presidente nazionale Ucca

È una sensazione di nostalgia quella che pervade l'ultimo documentario di Andrea Segre, nel quale l'autore di Dolo entra nel pianeta industriale di Marghera, cuore meccanico della laguna veneziana. Nel film, scritto insieme a Gianfranco

tra ruderi e capannoni abbandonati, dove sopravvive un'umanità sfiduciata e sconfitta, camionisti e operai stranieri, e l'ultima trattoria rimasta dopo la chiusura del Petrolchimico.

Le inquadrature sulle aree dismesse si alternano a quelle d'archivio ed è forte il contrasto tra uno dei luoghi simbolo del riscatto industriale italiano del secondo dopoguerra, le lotte operaie degli anni Settanta e l'inevitabile declino del sito. In questo senso, è magistrale l'ultima, breve sequenza del film, desolata nella sua infinita dolcezza, forse il karaoke più malinconico cui abbiate mai assistito.

<https://vimeo.com/356120605>

Bettin e presentato in Selezione Ufficiale a Venezia 76, Marghera appare come un luogo in disarmo, quasi metafisico,

Prende il via 'Un Atlante del paesaggio rupestre'

MATERA - È iniziata il 24 settembre la residenza artistica *Un atlante del paesaggio rupestre*, parte integrante del programma *Residenze di Matera Capitale Europea della Cultura 2019*, e realizzata dall'Archi Basilicata



in collaborazione con la CooperAttiva e la BJCEM-Biennale dei Giovani Artisti del Mediterraneo. Fino al 10 ottobre tre illustratori italiani, Stefania Damato, Luogo Comune e Antonio Cammareri, lavoreranno a una narrazione visiva del paesaggio rupestre tra Matera, Mottola e Montescaglioso. Il paesaggio della Murgia materana è popolato da innumerevoli luoghi di culto scavati nelle rocce, per secoli popolati da gruppi religiosi, pellegrini ed eremiti. La relazione secolare e la coabitazione tra uomo e natura aspra costituisce un palinsesto di suggestioni che sarà al centro dell'osservazione degli artisti. La residenza prevede fasi di incontro con il territorio, attraversamenti ed esplorazioni dei tanti luoghi nascosti della Murgia, oltre a laboratori con richiedenti asilo, confronti con esper-

ti del territorio e un momento finale di mostra e di convegno. Al termine del percorso di residenza gli artisti lavoreranno ad un *Atlante immaginario del paesaggio rupestre*, lavorando a un progetto

editoriale collettivo.

Il progetto rientra nel percorso nazionale dell'Archi che prevede occasioni di approfondimento delle pratiche innovative per la rigenerazione a base culturale delle aree di margine. Proprio per riflettere sul tema delle aree interne, l'Archi si ritroverà l'11 ottobre a Matera, presso la Fondazione Le Monacelle, per l'inaugurazione della mostra di fine residenza e per il convegno nazionale *Contro l'isolamento. Percorsi di rigenerazione a base culturale delle aree interne* al quale parteciperanno, tra gli altri, Francesca Chiavacci - presidente nazionale dell'Archi, Sabrina Lucatelli - Senior Expert in Politiche Pubbliche in favore di Aree Rurali, Emmanuele Curti, Fondazione Matera - Basilicata 2019.

www.arci.it

Un sostegno all'Incubatrice di sogni



FIRENZE - Una serata per sostenere il progetto di Archi Firenze nel campo profughi di Shu'fat, in Palestina, *Shu'fat. Incubatrice di sogni*, nato con l'obiettivo di dare un'opportunità di crescita ai bambini e ai ragazzi che lo abitano, attraverso la promozione culturale e la partecipazione alla vita sociale, culturale e politica del campo profughi da parte

delle nuove generazioni. L'iniziativa si svolgerà al circolo Il Girone, giovedì 26 settembre, a partire dalle 18.30 con la presentazione del progetto a cura del coordinatore della segreteria di Archi Firenze e responsabile delle attività di cooperazione internazionale, Manfredi Lo Sauro. Seguirà la proiezione del film palestinese *Giraffada*, metaforico racconto sul clima di oppressione nei territori occupati. Alle 21 una cena a sostegno del progetto. Il ricavato della serata andrà interamente a finanziare il progetto di cooperazione internazionale di Archi Firenze *Shu'fat. Incubatrice di sogni*.

www.arcifirenze.it

IN PIÙ

IL QUARTETTOZ AL VALSAMOGGIA JAZZ CLUB

MODENA - Tutti i venerdì sera da ormai qualche mese il circolo Archi di Bazzano diventa un vero e proprio Jazz Club ad ingresso gratuito. Il Valsamoggia Jazz Club nasce nel gennaio 2018 per diffondere musica jazz nel nostro territorio. Nella suggestiva cornice del circolo Archi di Bazzano (via IV novembre 2), tutti i venerdì sera ci si immerge nella tipica atmosfera del jazz club sorseggiando vino e birra a contatto diretto col palco. Le *jam sessions* con tanti musicisti ospiti animano la seconda parte di serate in cui la musica s'incontra con parole, immagini e altre forme di espressione artistica. Prossimo appuntamento venerdì 27 settembre con il QuartettoZ.

[FB - @ValsamoggiaJazz](https://www.facebook.com/ValsamoggiaJazz)

SPORTELLO MIGRANTI: UNA FORMAZIONE GRATUITA

ARCORE (MI) - Archi Blob e cooperativa Glob organizzano corsi di formazione gratuita per operatori di sportello migranti. La formazione si terrà in 3 diversi incontri. Sabato 28 settembre si terrà il primo dei 3 incontri formativi e, oltre a una breve introduzione sul tema del lavoro agli sportelli, si parlerà di comunicazione interculturale e legge sull'immigrazione con uno speciale focus sulle dinamiche familiari. I prossimi incontri sabato 12 ottobre e sabato 19 ottobre.

segreteria@globonlus.it

UNA SETTIMANA DI LEZIONI MUSICALI GRATUITE

PALERMO - Ripartono le lezioni della Scuola di Musica Popolare di Archi Tavola Tonda. Dal 23 al 26 settembre sarà possibile testare tutti i corsi del circolo, gratuitamente, e scegliere quale frequentare dalla settimana successiva. È possibile prenotare una lezione di prova chiamando il 389 0561137 o mandando una mail con i recapiti all'indirizzo che segue.

info@tavolatonda.org



L'appello di #Ioaccolgo: "Abrogare i decreti sicurezza e gli accordi con la Libia"

La Campagna *Io accolgo*, promossa dalle principali organizzazioni sociali italiane e internazionali, nasce per dare visibilità a tutte quelle esperienze diffuse di solidarietà che caratterizzano il nostro Paese e si propone di promuovere e sostenere azioni e iniziative per no arrendersi all'odio e alla politica della sicurezza insensata, promulgata dove non c'è un pericolo reale, e dei porti chiusi. A questo proposito I promotori hanno deciso infatti di lanciare un appello rivolto a governo e parlamento - in calce al quale raccogliere in tutta Italia migliaia di firme - in cui si chiede di abrogare i Decreti Sicurezza e di annullare gli accordi con la Libia, oltre a una revisione complessiva delle politiche sull'immigrazione. L'obiettivo politico dell'iniziativa è quella di riaprire il dibattito nella società e nelle aule parlamentari su questi temi. Senza un intervento di modifica, infatti, le norme approvate dalla precedente maggioranza restano pienamente in vigore, continuando a produrre effetti devastanti in termini di violazioni dei diritti e di esclusione sociale dei richiedenti asilo e dei titolari di protezione. L'appello, presentato in una conferenza stampa a Roma martedì 24 settembre, ritiene imprescindibili e urgenti provvedimenti per la reintroduzione della protezione umanitaria, l'abrogazione della



norma sulla residenza dei richiedenti asilo che si concretizza in molti Comuni nella mancata iscrizione all'anagrafe con le conseguenti difficoltà di inserimento lavorativo e accesso ai servizi, il ripristino di un sistema nazionale di accoglienza che promuova l'inclusione sociale di richiedenti asilo e titolari di protezione e l'abrogazione delle norme sui divieti per le navi impegnate nei salvataggi. Sono solo alcuni dei provvedimenti necessari per ripristinare un sistema di accoglienza che sia efficiente e allo stesso tempo rispettoso della vita e della dignità di tutte e tutti e chiudere

una volta per tutte la terribile stagione delle leggi discriminatorie e disumane. Sul sito ioaccolgo.it è possibile trovare l'appello integrale e sottoscriverlo, ma anche attivarsi per sostenere con azioni concrete la campagna.

i ioaccolgo.it

Rockerilla **LARECENSIONE**

SOVIET SOVIET - Endless

(BLACK CANDY)

di **Simone Bardazzi** *Rockerilla*



Dopo *Fate* e il confronto con i palchi internazionali, dagli States al Messico (passando per l'est Europa), i pesaresi Soviet Soviet sembrano aver acquisito una totale consapevolezza dei propri mezzi e capacità. Quello che si ascolta è la musica di un trio coeso e compatto, capace di una scrittura tagliente, profondamente ispirata dal post punk, ma senza alcun cedimento alla nostalgia revivalista. Dietro *Endless* c'è la *cold wave* inglese, ma rivista con l'occhio cinico dei Bloc Party e degli Interpol, con una buona iniezione di pragmatismo pop che proietta ogni singolo brano in una dimensione da hit. **POTENTE & CONVINCENTE.**

I Soviet Soviet saranno **sabato 12 ottobre** sul palco del circolo **Ohibò di Milano**. Info e ticket su **Evento Fb - Soviet Soviet in concerto all'Ohibò**

arcireport n. 32 | 26 settembre 2019

In redazione

Ivan Notarangelo
Maria Ortensia Ferrara

Direttore responsabile
Giuseppe Luca Basso

Direttore editoriale
Francesca Chiavacci

Progetto grafico
Avenida

Impaginazione e grafica
Claudia Ranzani

Impaginazione newsletter online
Martina Castagnini

Editore

Associazione Arci

Redazione | Roma, via dei Monti di Pietralata n.16
Registrazione | Tribunale di Roma n. 13/2005 del 24 gennaio 2005

Chiuso in redazione alle 19

Arcireport è rilasciato nei termini della licenza Creative Commons
Attribuzione | Non commerciale | Condividi allo stesso modo 2.5 Italia



<http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/2.5/it/>